

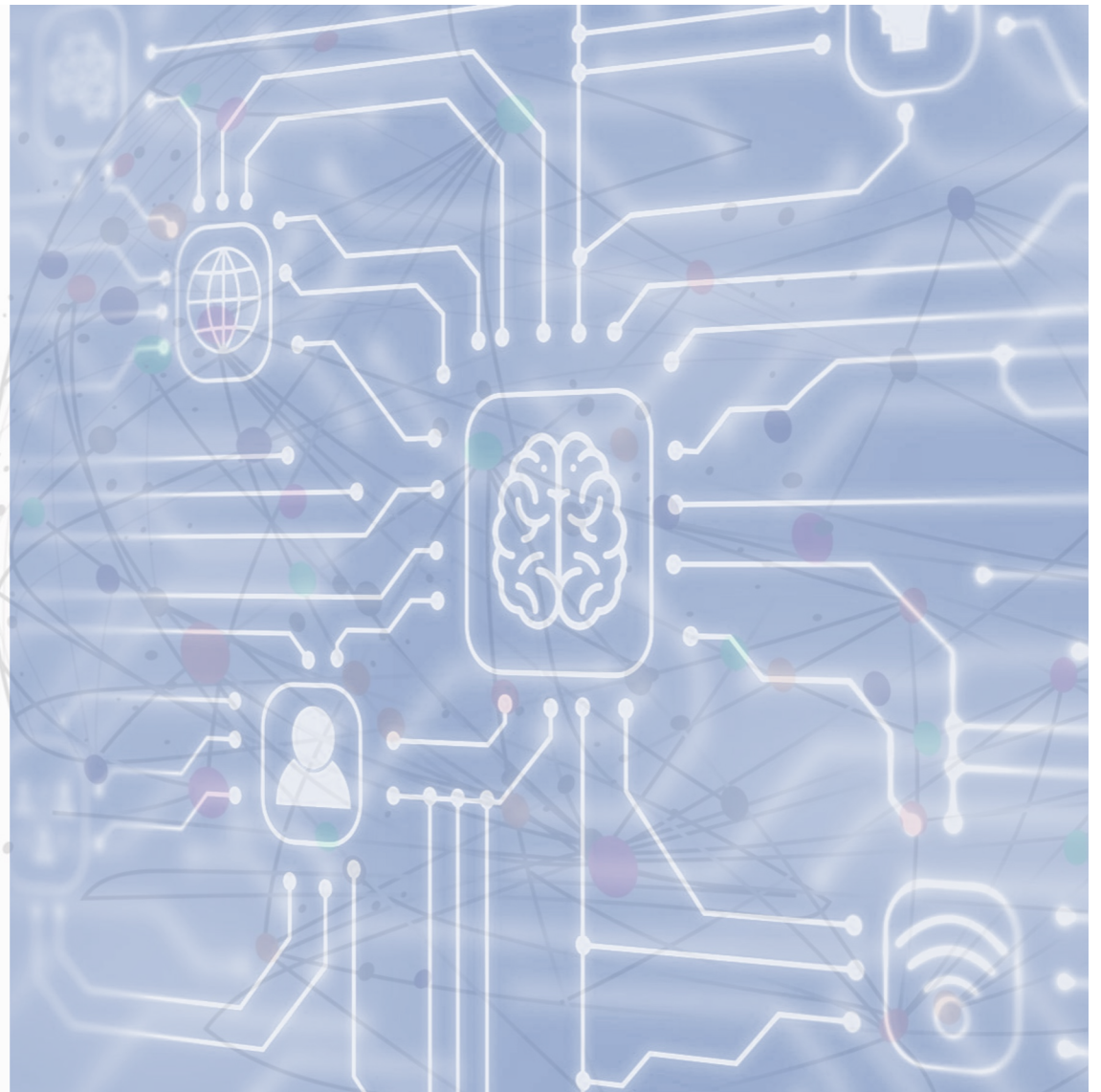


Alla ricerca del nuovo umanesimo: Digitalizzare l'umano, umanizzare il digitale

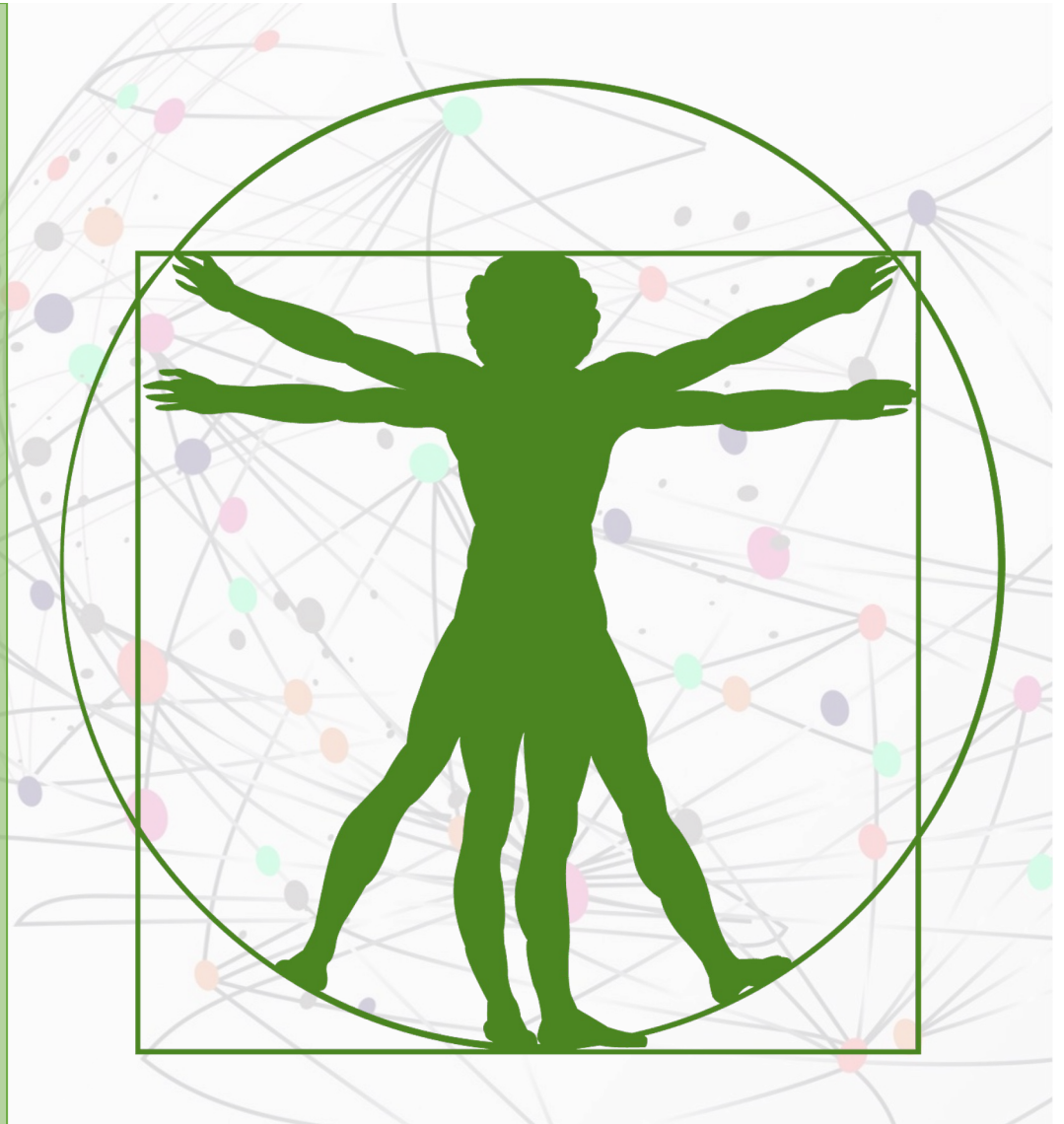
Yvette Agostini

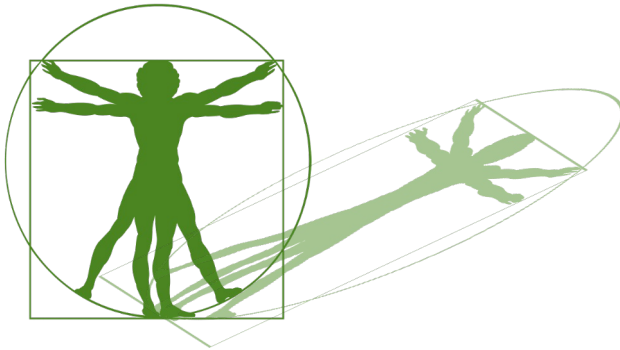
E-PRIVACY XXXVII
Firenze, Ottobre 2025

- l'uomo vitruviano, le sue ombre digitali
- il potere delle ombre digitali
- «umanizzare» il digitale



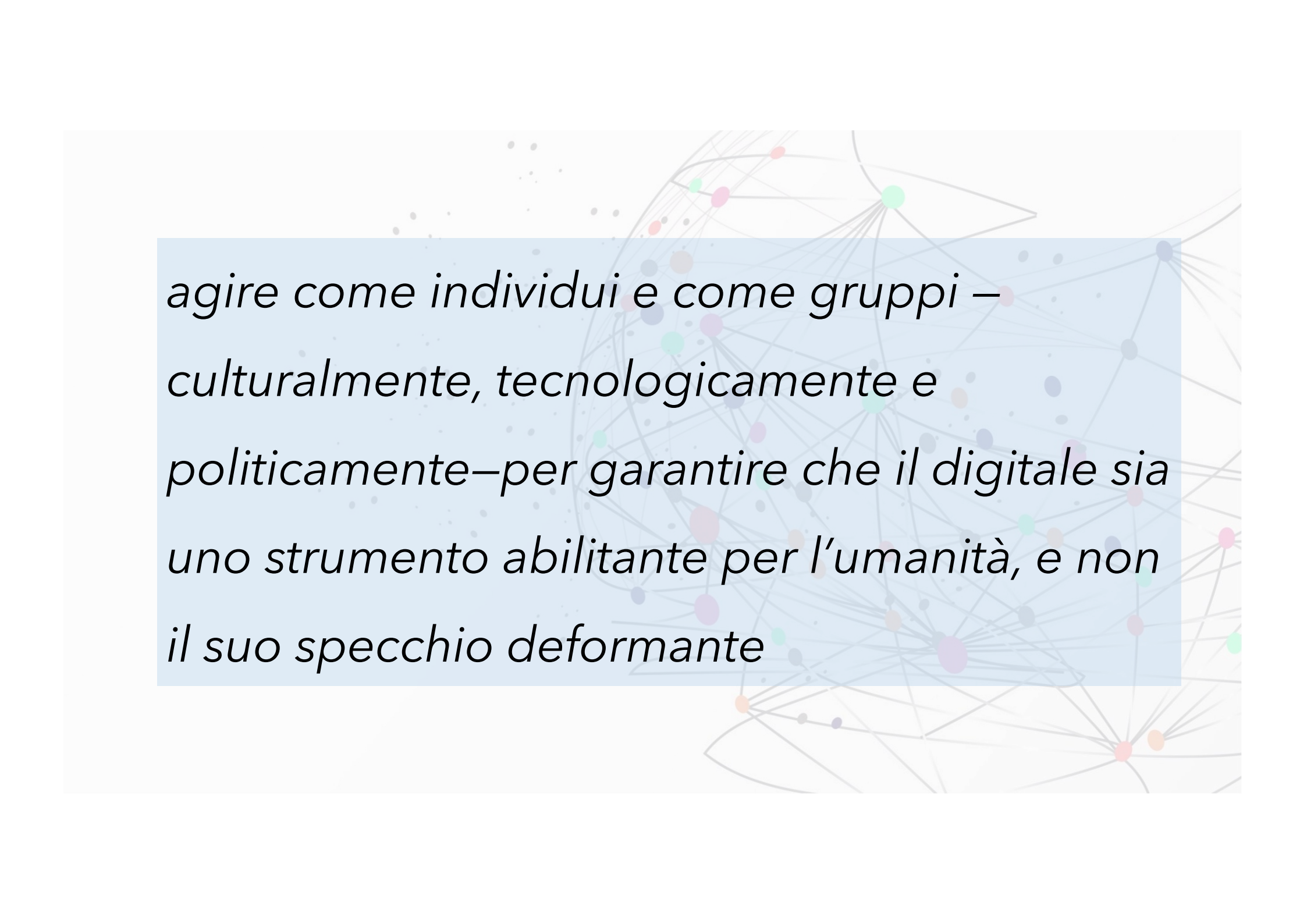
- soggetto attivo, che agisce
- è l'originale
- ha ideali, tenta di dare forma al mondo
- «misura» per potersi esprimere, per comprendere, per creare, per risolvere problemi





- l'uomo che viene misurato
- oggetto, passivo
- l'ombra digitale è la sua versione semplificata, spesso inconscia e composta di frammenti su cui non ha pieno controllo
- vive nelle banche dati, agisce a suo nome senza che lo sappia, e la sua "biografia" (il profilo algoritmico) è scritta da altri

Caratteristica	Uomo Vitruviano (L'Originale)	Uomo Algoritmico (l'Ombra digitale)
Ruolo	Soggetto Attivo (che agisce e misura il mondo)	Oggetto Passivo (la cui ombra è misurata)
Essenza	ideale culturale a cui aspirare	copia statistica da cui estrarre valore
Fonte	Ragione, arte e aspirazione umana	Tracce (più o meno) involontarie di dati (l'ombra digitale)
Scopo della misura	Creare armonia ed espressione	Prevedere e influenzare il comportamento per profitto
Rapporto con sé	Unità e integrità (ideale)	Scissione e alienazione (reale)

The background of the slide features a complex, abstract network of thin grey lines connecting various colored dots (nodes) in shades of blue, green, pink, and orange. These nodes are scattered across the entire frame, creating a sense of interconnectedness and digital structure. A semi-transparent light blue rectangular box is positioned in the center, serving as a backdrop for the text.

*agire come individui e come gruppi –
culturalmente, tecnologicamente e
politicamente–per garantire che il digitale sia
uno strumento abilitante per l'umanità, e non
il suo specchio deformante*

Esercitare l'Alfabetizzazione Critica (Data Literacy)

- "saper usare" la tecnologia è insufficiente
- occorre capire come la tecnologia "usa noi"
- i dati non sono neutri e ogni algoritmo incorpora i valori (e i pregiudizi) di chi lo ha creato

Rivendicare il Diritto all'Opacità

- il diritto a *non* essere misurati, a essere imprevedibili, a commettere errori senza che questi diventino una condanna statistica perpetua
- il diritto a non essere totalmente riducibili alla nostra "ombra digitale"

Praticare la "Sovranità Digitale"

- compiere scelte attive:
 - quali dati condividere, quali servizi usare, quando disconnettersi
 - trattare i nostri dati non come uno scarto da cedere gratuitamente, ma come una parte integrante del nostro "corpo elettronico", da proteggere con la stessa cura del corpo fisico

Esigere Progettazione Etica (Ethics-by-Design):

- L'umanità (programmatore, designer, manager) deve smettere di chiedere all'IA solo *efficienza* o *profitto* e iniziare a chiederle *equità, giustizia e trasparenza*. I valori etici non devono essere un "filtro" applicato alla fine, ma il fondamento su cui l'algoritmo viene costruito.

Imporre la Spiegabilità (Explainable AI - XAI):

- Non si può misurare ciò che non si capisce
- no "scatole nere"
- Se un algoritmo prende una decisione che impatta la nostra vita (una diagnosi, un mutuo, un'assunzione), abbiamo il diritto di chiedere: «Perché?» e ottenere una risposta valida
- L'uomo *misura* la logica dell'algoritmo.

Sviluppare Tecnologie "Umanocentriche"

- investire in tecnologie che potenzino l'agente umano invece che sostitutive
- Strumenti che aumentino la nostra creatività, la nostra empatia e la nostra capacità decisionale
- evitare che ci rendano esecutori passivi di raccomandazioni statistiche

Rafforzare e Applicare le Leggi

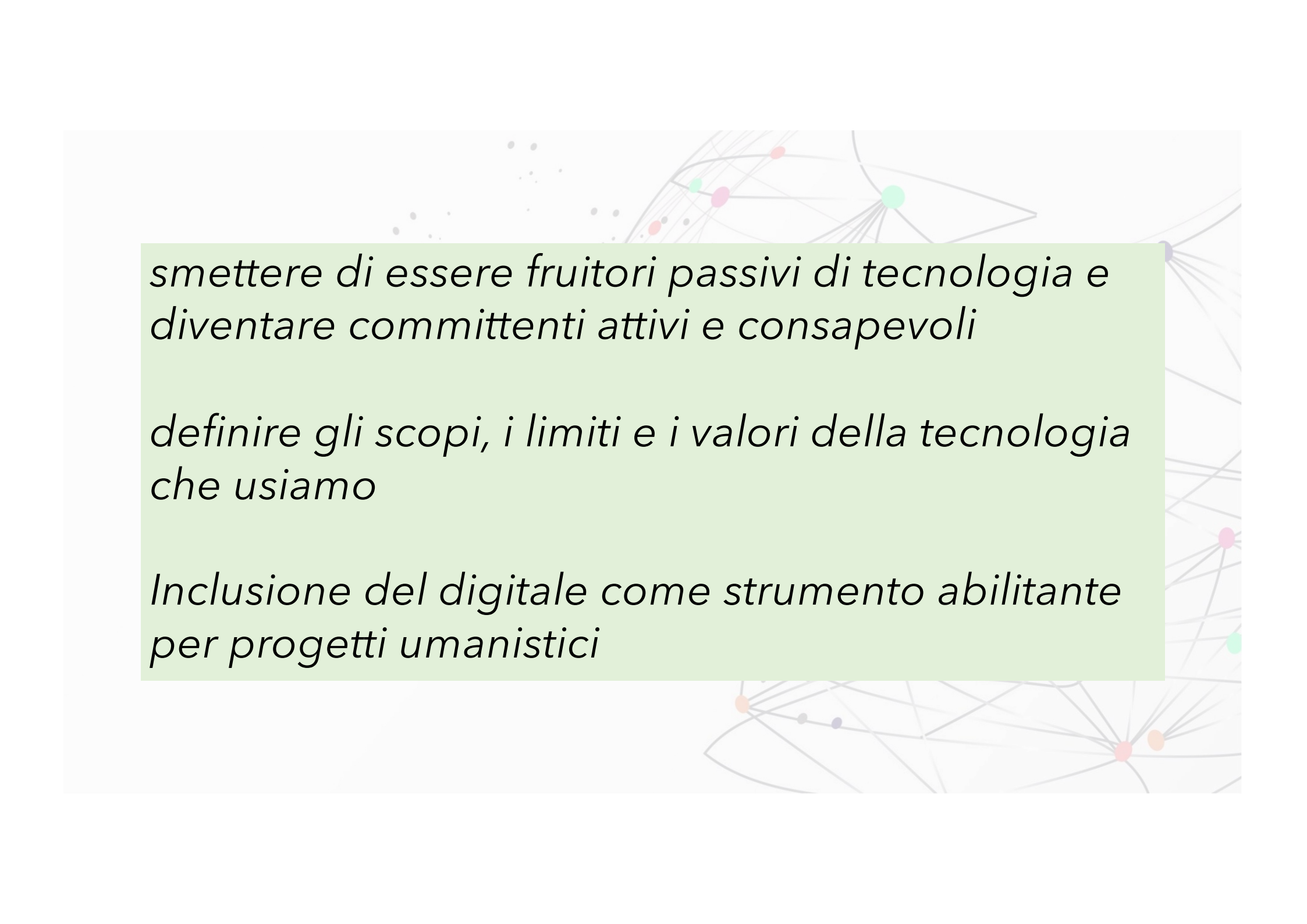
- Strumenti come il GDPR e l'AI Act sono il tentativo dell'umanità di "misurare" l'IA, di tracciare i confini
- sono la nostra migliore difesa, non ostacoli burocratici
- Dobbiamo esigere che vengano applicati con rigore e aggiornati costantemente

Introdurre il Diritto all'Intervento Umano

- nessuna decisione critica e irreversibile sulla vita di una persona possa essere presa da un algoritmo *senza* la supervisione, la validazione e la responsabilità finale di un essere umano
- Questo per mantenere l'uomo nel ruolo di "misuratore" finale

Disinnescare il Modello Economico

- La radice del problema è il capitalismo della sorveglianza, che trae profitto dal renderci passivi e prevedibili (misurabili)
- L'umanità deve sfidare questo modello, anche creando infrastrutture digitali pubbliche che non abbiano il profitto come unico scopo



smettere di essere fruitori passivi di tecnologia e diventare committenti attivi e consapevoli

definire gli scopi, i limiti e i valori della tecnologia che usiamo

Inclusione del digitale come strumento abilitante per progetti umanistici

Lettere consigliate

Etica dell'Intelligenza Artificiale di Luciano Floridi

L'era dell'intelligenza artificiale. Il futuro dell'identità umana di Henry Kissinger, Eric Schmidt, Daniel Huttenlocher

Umanesimo digitale di Julian Nida-Rümelin, Nathalie Weidenfeld

Incoscienza artificiale. Come fanno le macchine a prevedere per noi di Massimo Chiariatti

Perché le macchine imparano. L'eleganza della matematica dietro all'AI di Anil Ananthaswamy

Pause Giant AI Experiments: An Open Letter [<https://futureoflife.org/open-letter/pause-giant-ai-experiments/>]

Asilomar AI Principles [<https://futureoflife.org/open-letter/ai-principles/>]

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/regulatory-framework-ai>

CORSO GRATUITO AI LITERACY del prof. Giovanni Ziccardi

[https://youtube.com/playlist?list=PL_JkJ0T5Nq4OtmFMoRY7ToRWSCP2fkJqV]